



Attuale tecnico. Marco Zaffaroni



Esperienza. Attilio Tesser



Ex Renate. Andrea Dossena



Ha guidato il Picerno. Emilio Longo

FeralpiSalò, Zaffaroni resta la prima scelta

Nel prossimo torneo di serie C
il club vuol puntare sul tecnico
che ha sfiorato l'impresa salvezza



Al lavoro. Il driesse Andrea Ferretti ed il presidente verdeblù Giuseppe Pasini

le i tifosi gardesani venerdì hanno dato addio al Garilli, stadio designato quest'anno per le gare interne del campionato verdeblù. Una casa non certo dolce, visto che nelle 19 gare di campionato sono arrivate soltanto tre vittorie (1-0 contro la Cremonese, 3-0 sul Catanzaro e 5-1 sul Lecco), alle quali va aggiunto il 2-1 di Coppa Italia sul Vicenza con il quale il 6 agosto

si era aperta la stagione ufficiale, conclusa 9 mesi e quattro giorni più tardi con l'amaro 0-1 contro la Ternana.

Un bilancio interno negativo che è stato determinante nella retrocessione dei gardesani (al pari dei pochi pareggi, visto che la Reggiana si è salvata con lo stesso numero di successi interni) e dal 2000 solo poche squadre hanno vinto meno in casa: una volta il Pescara nel 2000 e la Juve Stabia nel 2014, in un torneo a 22; due il Pordenone due anni fa e, con due gare interne giocate in più, in tre occasioni AlbinoLeffe, Como e Latina.

Il futuro. La stagione ha dato ovviamente indicazioni più negative che positive, ma fra queste ultime c'è la presenza in panchina di Marco Zaffaroni, sotto la cui guida la FeralpiSalò è stata più di una volta ad un passo dal pieno rientro nella zona salvezza.

Non è un mistero che il club del presidente Pasini abbia in animo di proporre al tecnico milanese il prolungamento di un contratto che scadrà il 30 giugno, ma nemmeno è difficile immaginare che quanto Zaffaroni ha fatto in questa stagione non è passato inosservato e più di un club cadetto potrebbe quindi proporgli di iniziare

una nuova avventura lontano dal lago di Garda.

La cronotabella di casa FeralpiSalò prevede ora come primo passo i colloqui tra la proprietà ed il direttore sportivo Andrea Ferretti. Più di uno, da qui sino a mercoledì sera, poi giovedì in conferenza stampa il presidente verdeblù Giuseppe Pasini oltre a tracciare, dovevolosamente, un bilancio della stagione passata, spiegherà con quali programmi il club intende ripartire nella stagione successiva alla retrocessione in serie C.

Solo dopo, Ferretti intavolerà una concreta trattativa con Zaffaroni che, forte della conoscenza dell'ambiente, dovrà soltanto basarsi sui progetti del club prima di prendere una decisione.

Ipotesi. Se Zaffaroni, legittimamente, dovesse dire di no alle proposte salodiane, Ferretti dovrebbe rivolgersi ad altri tecnici. Il primo sulla lista sembra essere il veneto Attilio Tesser, tecnico che quest'anno ha allenato per 24 partite la Triestina di C (subentrato, è stato poi esonerato) e che in quattro occasioni ha vinto il campionato di terza serie.

L'esperienza non gli manca, mentre ne hanno meno due profili che potrebbero essere definiti congruenti con l'ambiente salodiano come il quarantaduenne lodigiano Andrea Dossena, reduce da due discrete stagioni in serie C alla guida di Renate e Pro Vercelli, ed il cinquantenne salernitano Emilio Longo, che invece quest'anno ha fatto bene alla guida del Picerno.

Siamo peraltro solamente alle prime battute di un'estate che di annuncia movimentata: una volta scelto il tecnico, bisognerà capire quali giocatori rimarranno sul Garda e, quindi, rimpolpare una rosa che possa essere all'altezza della nuova stagione. //

Dopo la serie B

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. «Salò ringrazia Piacenza». È lo striscione, apprezzato sui canali social anche dagli sportivi di Piacenza, con il qua-